

Abstract

L'evoluzione del modello familiare nella società contemporanea ha inciso profondamente sul diritto successorio, mettendo in evidenza il persistente scollamento tra la disciplina codicistica e le nuove realtà sociali. Il sistema, ancora ancorato al codice civile del 1942, appare oggi inadeguato a rispondere alla complessità delle relazioni affettive e patrimoniali, anche in ragione della progressiva affermazione di una pluralità di modelli familiari.

Oggetto dello studio è la riserva a favore del coniuge superstite prevista dall'art. 540, comma 2, c.c., che riconosce il diritto di abitazione sulla casa adibita a residenza familiare e di uso sui mobili che la corredano. Tale diritto grava sulla porzione disponibile dell'asse ereditario e, per l'eventuale residuo, sulla quota di riserva del coniuge medesimo e dei figli.

Questa disciplina, concepita per garantire una tutela minima, risente di un'impostazione ormai superata, che continua a privilegiare esclusivamente il vincolo matrimoniale come criterio di protezione successoria. Le profonde trasformazioni del tessuto sociale hanno reso ancora più evidenti le difficoltà applicative e la distanza tra norme e realtà.

Lo studio propone una rilettura solidaristica e costituzionalmente orientata dell'art. 540, comma 2, c.c., capace di valorizzare non solo l'interesse abitativo del coniuge superstite, ma anche i concorrenti interessi giuridicamente rilevanti degli altri successibili, spesso sacrificati in modo irragionevole. L'interpretazione evolutiva suggerita, accompagnata dall'auspicio di una riforma normativa, mira a introdurre maggiore flessibilità, garantendo al contempo la libertà testamentaria e una tutela equilibrata dei diritti coinvolti.

La ricerca si articola lungo tre direttrici di analisi di natura tecnica: l'approfondimento della ratio della riserva successoria; l'individuazione dei presupposti applicativi della norma in un contesto familiare mutato; e l'esame delle ricadute pratiche dell'istituto nel bilanciamento tra gli interessi del coniuge superstite e quelli degli altri eredi. In questa prospettiva, si pone l'obiettivo di delineare un quadro interpretativo e propositivo coerente con i principi costituzionali e attento alle esigenze della società contemporanea.

Abstract

The evolution of the family model in contemporary society has significantly impacted inheritance law, revealing a persistent gap between the codified legal framework and today's social realities. Still grounded in the 1942 Civil Code, the current system appears inadequate to address the complexity of modern affective and patrimonial relationships, particularly in light of the progressive affirmation of a plurality of family models.

This study focuses on the forced heirship entitlement granted to the surviving spouse under Article 540(2) of the Civil Code, which provides for the right to inhabit the family home and to use the furnishings therein. These rights burden the disposable portion of the estate and, where insufficient, the reserved shares of both the spouse and the children.

Originally conceived to ensure a minimum level of protection, this provision reflects an outdated normative structure that continues to privilege the marital bond as the exclusive basis for inheritance protection. The profound changes affecting the social fabric have made the provision's practical difficulties and the gap between legal norms and lived reality even more evident.

The study proposes a solidaristic and constitutionally oriented reinterpretation of Article 540(2), aiming to enhance not only the housing interest of the surviving spouse but also the competing, legally significant interests of other heirs, which are often unreasonably sacrificed. The suggested evolutionary interpretation, accompanied by a call for legislative reform, seeks to introduce greater flexibility while safeguarding testamentary freedom and ensuring a balanced protection of the rights involved.

The research is structured along three technical lines of analysis: an investigation into the ratio underlying the forced heirship provision; an assessment of the conditions for its application in the context of evolving family dynamics; and an examination of the rule's practical implications in balancing the rights of the surviving spouse with those of other heirs. From this perspective, the study aims to develop a coherent and reform-oriented interpretative framework, consistent with constitutional principles and responsive to the needs of contemporary society.